

Sulla Laurentina dopo dieci anni arrivano le linee di filobus

Dopo dieci anni di lavori, apre il corridoio della mobili-

tà Tor Pagnotta-Laurentina. «Un'opera che era una ferita aperta per la città, si vede cosa può fare l'amministrazione quando ha le mani libere» ha commentato la sindaca Virginia Raggi all'inaugurazione della nuova linea di filobus, un progetto che risale alla fine degli anni '80. Durante il taglio del nastro anche la protesta di alcuni lavoratori di

Roma metropolitana, società realizzatrice della struttura, che entro l'estate licenzierà 45 dipendenti. La fermata Barberini invece, ha spiegato l'assessore alla Mobilità Linda Meleo, potrebbe riaprire solo in autunno inoltrato: «Scale mobili sequestrate, non si possono fare i lavori» ha detto.

a pagina 4 **Garrone**

Filobus, dopo dieci anni il corridoio diventa realtà

Parte la Laurentina-Tor Pagnotta. Critico il IX Municipio: «Più traffico»

Il percorso

● L'itinerario del corridoio è lungo 5,5 chilometri e ospiterà tre linee di filobus:



72 (ex 722); 73 (ex 707) e 74. (Nella foto l'assessore alla Mobilità, Linda Meleo)

Una buona notizia, ma non per tutti. È stato inaugurato ieri da Virginia Raggi il corridoio riservato ai filobus che parte dal capolinea Laurentina della metro B e arriva a Tor Pagnotta, area sud di Roma. «Si vede cosa può fare l'amministrazione quando ha le mani libere», afferma la sindaca nel fare il primo viaggio: «Meno di 36 mesi per rimediare ad anni di irregolarità. A dieci anni dall'avvio dei lavori abbiamo completato quest'opera che

rappresentava una ferita aperta per la città. Un nuovo servizio per migliorare la mobilità delle periferie». «Assenti i parcheggi di scambio e le preferenziali, il corridoio creerà più traffico», ribatte Paolo Mancuso, consigliere dell'Eur, ex grillino. «Il Comune non ha ascoltato le nostre segnalazioni», aggiunge. Infu-

riati anche i negozianti.

L'inaugurazione arriva non solo dopo dieci anni di cantieri, aperti nel 2009 dalla giunta di Gianni Alemanno. Ma anche dopo 25 anni di discussioni, un progetto che risale a fine anni '80 «per potenziare il trasporto in un'area a forte espansione urbanistica», si disse allora. E in più varie interruzioni dei lavori (il corridoio doveva essere ultimato a marzo 2013) e inchieste della magistratura: lo scorso anno l'ex presidente di Eur Spa Riccardo Mancini (deceduto) era stato condannato a 5 anni per aver intascato una tangente di 500mila euro per la fornitura di 45 filobus dalla Breda Menarini, costati 20 milioni. Proprio quelli che, abbandonati in un deposito, sono stati recuperati. Per guidarli l'Atac ha formato 35 nuovi «filovieri», perché i mezzi sono diversi dagli altri: «Questo è un risultato a cui abbiamo lavorato dal primo giorno - ha aggiunto Raggi -. È una risposta a tutti quei cittadini che attende-

vano da anni. Sarà importante per questo quadrante avere un corridoio preferenziale per riuscire a spostarsi in modo pulito, ecologico e libero dal traffico. Qui il mezzo pubblico diventa veramente competitivo». Il percorso del corridoio della mobilità è lungo 5,5 chilometri, e ospiterà tre linee di filobus: 72 (ex 722, dal campus Biomedico a via D'Arpe a trigoria); 73 (ex 707) da piazzale dell'Agricoltura a Eur Palasport e Trigoria; 74 dalla fermata della metrò B alla Fonte Laurentina. Nelle ore di punta offriranno 3500 posti ogni ora. Prevista una riorganizzazione del trasporto pubblico della zona in varie fasi. Anche per l'assessore alla Mobilità Linda Meleo «l'opera

cambierà la mobilità dell'intero quadrante». Durante la presentazione, però, la delegata Rsa Daniela Orlando di Roma Metropolitane, la società che ha realizzato la struttura, ha protestato: «Abbiamo un piano industriale che prevede 45 licenziamenti entro l'estate. Siamo furiosi». E l'altra notizia triste è che la fermata Barberini, linea A, potrebbe riaprire solo ad autunno inoltrato, e solo prima di Natale a novembre o dicembre. «È chiaro però che i lavori non possono iniziare - ha aggiunto Linda Meleo - fino a che le scale mobili non saranno dissequestrate. Questo genera un disservizio per la città, ma vanno garantite le condizioni massime di sicurezza». E ha annunciato anche una richiesta al ministero dei Trasporti per far fermare le talpe della linea C sotto i giardini di piazza Venezia, dove stanno cercando di recuperare il progetto della stazione.

Esuberi

Daniela Orlando (Rsa): a Roma metropolitana piano industriale con 45 licenziamenti

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA